



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LTIC840007
IC G.VERGA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore per ogni anno di corso. La percentuale di studenti che si colloca nella fascia medio-bassa (7) è superiore alle medie di riferimento; risulta inferiore nella fascia medio-alta (8). Sensibile è la percentuale di studenti collocata nella votazione del 9 a scapito della votazione del 10 che risulta inferiore ai riferimenti nazionali .



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Il numero di studenti che si collocano a livelli più bassi di competenza è, in percentuale, superiore alle medie territoriali di riferimento. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale .



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Una parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel



passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Le classi quinte della primaria e terze della secondaria di I grado dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero discreto di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi e da potenziare. Si utilizzano metodologie diversificate in diverse classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive; i conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate talvolta non sono risolutive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati soprattutto per gli alunni con percorsi individualizzati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo sistematico a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera costante nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare il numero degli alunni nelle fasce di voto intermedie e alte promuovendo le eccellenze, coinvolgendo gli alunni in attività didattiche innovative, creando pari opportunità di apprendimento, attraverso strategie diverse che incontrino gli stili dei singoli alunni, riducendo il numero di valutazioni delle fasce più basse

TRAGUARDO

Raggiungere una distribuzione delle valutazioni finali più uniforme (tra 15% e il 20% in tutte le fasce di voto all'esame di Stato), per allinearsi con le altre regioni italiane e in modo tale da valorizzare tutte le capacità potenziali degli allievi e favorire l'acquisizione di solide competenze di base.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale di istituto puntando all'essenzializzazione del curricolo, individuando un robusto nucleo di competenze di base, secondo la prospettiva della strategia individualizzata.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti didattici innovativi in tutti i plessi potenziando la dotazione tecnologica e le competenze dei docenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare ed attuare azioni nei confronti di gruppi di studenti particolarmente fragili negli apprendimenti- per tutti gli anni di corso -- individuali o di gruppo --
5. **Inclusione e differenziazione**
Ottimizzare la pratica inclusiva con strategie efficaci e utilizzo di strumenti condivisi, applicati da tutti i docenti nelle attività curriculari ed extracurricolari.
6. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di collaborazione con enti, associazioni, esperti per creare una rete di intervento ai fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ogni alunno.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziamento della didattica innovativa e nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso la



formazione, la condivisione delle buone prassi, la valorizzazione delle professionalità e l'incremento degli strumenti digitali.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione con le famiglie, i soggetti territoriali, istituzionali e non, per raggiungere obiettivi educativi-formativi condivisi e la realizzazione di eventi che rendano la comunità scolastica lo spazio per lo scambio e l'arricchimento reciproco.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzamento delle competenze di base di tutti gli studenti, in particolar modo degli studenti con fragilità negli apprendimenti, elevando il livello di partenza ad un livello base/intermedio.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano e matematica, allineandola al dato nazionale, con uno scarto di massimo 5 punti percentuale, incrementando le competenze di base degli studenti più fragili negli apprendimenti, misurate rispetto ad un dato livello di partenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale di istituto puntando all'essenzializzazione del curricolo, individuando un robusto nucleo di competenze di base, secondo la prospettiva della strategia individualizzata.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti didattici innovativi in tutti i plessi potenziando la dotazione tecnologica e le competenze dei docenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare ed attuare azioni nei confronti di gruppi di studenti particolarmente fragili negli apprendimenti- per tutti gli anni di corso -- individuali o di gruppo --
5. **Inclusione e differenziazione**
Ottimizzare la pratica inclusiva con strategie efficaci e utilizzo di strumenti condivisi, applicati da tutti i docenti nelle attività curricolari ed extracurricolari.
6. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di collaborazione con enti, associazioni, esperti per creare una rete di intervento ai fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ogni alunno.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema strutturato di incarichi (individuali e di gruppo), rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa, alle esigenze individuate dal POF, alle necessità della



struttura amministrativa, funzionale alle esigenze del controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione).

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziamento della didattica innovativa e nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso la formazione, la condivisione delle buone prassi, la valorizzazione delle professionalità e l'incremento degli strumenti digitali.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con le famiglie, i soggetti territoriali, istituzionali e non, per raggiungere obiettivi educativi-formativi condivisi e la realizzazione di eventi che rendano la comunità scolastica lo spazio per lo scambio e l'arricchimento reciproco.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Ridefinire il curriculum, indicando in modo più dettagliato i livelli di competenza disciplinari, criteri comuni e strumenti condivisi per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, arricchendo la progettazione curricolare con le macroaree per il potenziamento dell'offerta formativa e con azioni per favorire lo scambio interculturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curriculum verticale di istituto puntando all'essenzializzazione del curriculum, individuando un robusto nucleo di competenze di base, secondo la prospettiva della strategia individualizzata.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti didattici innovativi in tutti i plessi potenziando la dotazione tecnologica e le competenze dei docenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Ottimizzare la pratica inclusiva con strategie efficaci e utilizzo di strumenti condivisi, applicati da tutti i docenti nelle attività curricolari ed extracurricolari.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di collaborazione con enti, associazioni, esperti per creare una rete di intervento ai fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ogni alunno.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziamento della didattica innovativa e nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso la formazione, la condivisione delle buone prassi, la valorizzazione delle professionalità e l'incremento degli strumenti digitali.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la collaborazione con le famiglie, i soggetti territoriali, istituzionali e non, per raggiungere obiettivi educativi-formativi condivisi e la realizzazione di eventi che rendano la comunità scolastica lo spazio per lo scambio e l'arricchimento reciproco.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità rispondono a criticità rilevate per: -la presenza di una percentuale degli studenti con voto 10 significativamente inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, con una distribuzione più alta nelle fasce basse e intermedie. - la presenza di una percentuale rilevante di alunni a rischio fragilità - la necessità di una progettazione curricolare di istituto, calibrata nei diversi ordini di scuola e nel passaggio da un ordine all'altro, e di livelli di competenza disciplinari condivisi con criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Le priorità individuate mirano a promuovere un raggiungimento equilibrato nella fasce di distribuzione degli esiti, sia scolastici che nelle prove standardizzate, attraverso un percorso di apprendimento che valorizzi le individualità di ciascun alunno, potenziando talenti e creando motivazioni diffuse, generando pari opportunità di apprendimento e incrementando le competenze di base degli studenti più fragili negli apprendimenti. Obiettivo trasversale sarà quindi quello di favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di tutti gli alunni.